

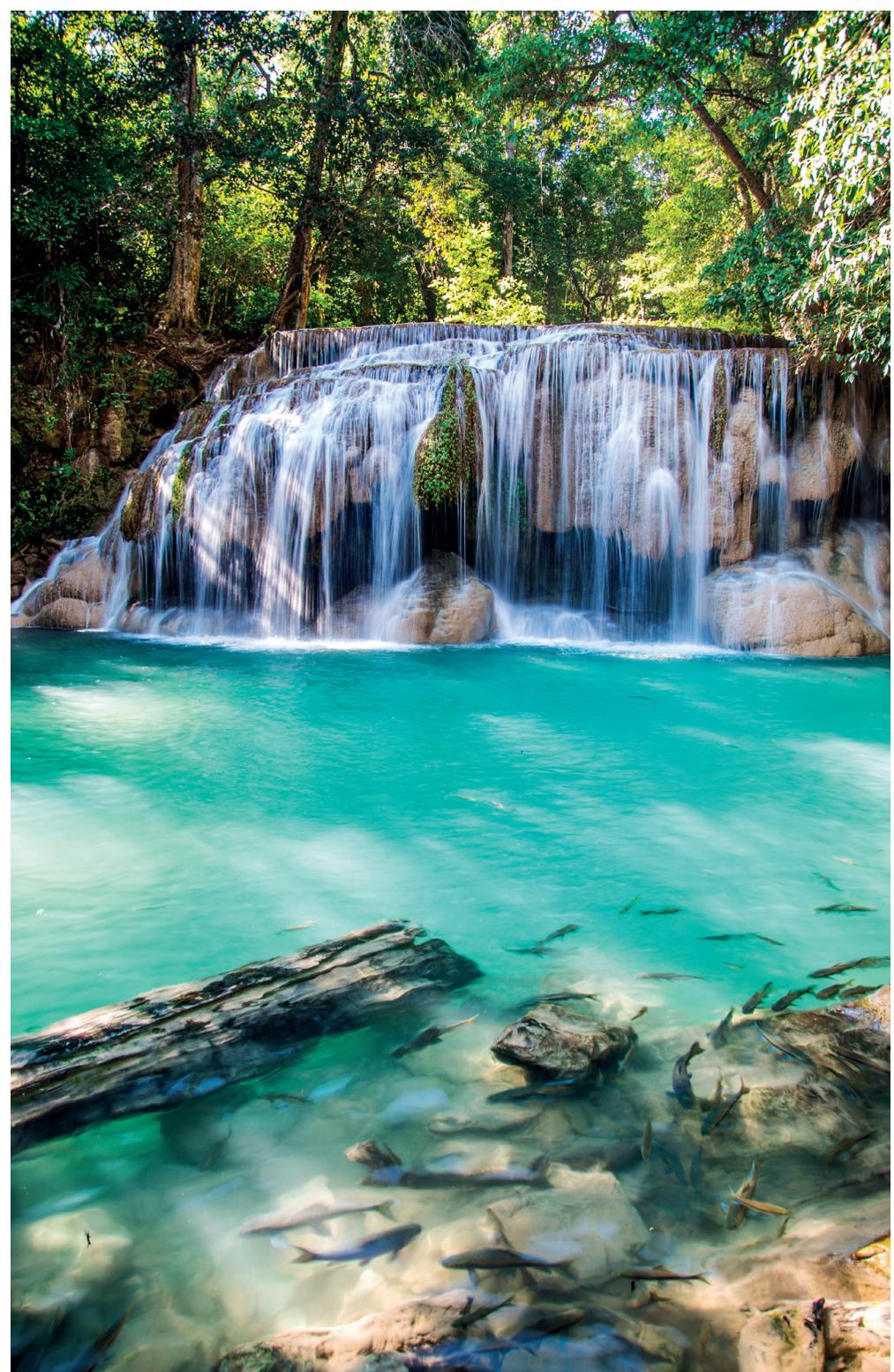


THAILANDIA

Questa edizione è stata aggiornata da
Paul Gray e Thomas Bird


Feltrinelli





Sommario

INTRODUZIONE 4

Dove andare	5	Cose da non perdere	12
Quando andare	9	Itinerari	24
Consigli d'autore	11		

INFORMAZIONI GENERALI 26

Come arrivare	27	Feste ed eventi	47
Viaggiare dai Paesi confinanti	28	Spettacoli e sport	49
Come muoversi	30	Centri benessere e massaggi	51
Dove alloggiare	36	Centri di meditazione e ritiri	52
Mangiare e bere	39	Attività all'aperto	53
Cultura e regole di comportamento	44	Viaggiare con i bambini	58
Media	46	Da sapere	59

LA GUIDA 74

1 Bangkok	75	6 Il Sud: la costa del Golfo	461
2 Le pianure centrali	165	7 Il Sud: la costa delle Andamane	531
3 Il Nord	249	8 Il profondo Sud	639
4 La costa orientale	343		
5 Il Nordest: l'Isaan	399		

APPROFONDIMENTI 662

Storia	663	Le tribù delle colline	714
Religione: il buddismo thai	683	Cinema	719
Arte e architettura	689	Lettere consigliate	723
Flora, fauna e ambiente	698	Lingua	727
Musica	706	Glossario	732

CREDITI E INDICE 734



Introduzione alla **Thailandia**

Con più di 10 milioni di stranieri che volano nel Paese ogni anno, la Thailandia è la principale meta turistica dell'Asia ma, nonostante l'afflusso di turisti, la sua integrità culturale è rimasta sostanzialmente inalterata: il Paese che è riuscito a evitare la colonizzazione è stato nello stesso tempo capace di assorbire le influenze occidentali salvaguardando le proprie radici. Anche se le cartoline turistiche hanno per sfondo i grattacieli e le luci al neon, la comunità thailandese è ancora in gran parte costituita da villaggi rurali, e non dovrete avventurarvi molto lontano per scoprire ambienti tradizionali come le località di pescatori, le piantagioni di caucciù e i templi buddisti. Circa il 30% dei thailandesi vive coltivando la terra, innanzitutto il riso, coltura base della cucina nazionale, con un ricettario unico, famoso in tutto il mondo per la sua raffinatezza.

L'agricoltura è solo una componente dell'economia thailandese. Il Paese è stato una meta turistica per i soldati statunitensi durante la guerra del Vietnam e nei decenni successivi il turismo si è evoluto in un'industria di massa, anche se è stata la transizione verso un'industrializzazione orientata all'esportazione alla fine degli anni Settanta del Novecento che ha impresso un'incredibile accelerazione alla crescita economica: tra gli anni Ottanta e i primi anni Novanta la Thailandia vantava l'economia in più rapida espansione al mondo.

La politica, per contro, non è stata capace di tenere il passo. Dalla Seconda guerra mondiale in avanti, i colpi di Stato sono stati uno strumento di cambio del governo comune quanto le elezioni. Il fragile sistema democratico – quando le forze armate gli consentono di esistere – è purtroppo caratterizzato da corruzione e nepotismo. Nonostante i diversi sconvolgimenti politici, la monarchia è riuscita comunque a rappresentare una forza stabile e unificante, così come il buddismo Theravada – praticato da circa l'85% della popolazione – una fede che pervade tutti gli aspetti della vita quotidiana, dal tetto a strati dei templi che dominano ogni panorama, agli onnipresenti monaci in tonaca color zafferano e al fitto calendario di feste.

Dove andare

Lo scontro fra tradizione e modernità raggiunge la massima intensità a **Bangkok**, prima tappa di quasi tutti gli itinerari turistici. Nel cuore storico della capitale troverete templi sfavillanti, mercati sui canali e l'opulenza e il lusso del settecentesco **Grande Palazzo Reale**, mentre la foresta di grattacieli del centro moderno brulica di boutique, locali e discoteche all'ultima moda. Dopo l'arrivo a Bangkok, la maggior parte delle comitive dei viaggi organizzati va verso est, a **Pattaya**, la più squallida delle località balneari del Paese. Chi è alla ricerca di luoghi più belli può proseguire poco oltre, sulle isole di **Ko Samet** e dell'**arcipelago Ko Chang**, con i loro superbi arenili di sabbia bianca e le capanne di bambù sulla spiaggia.

Pochi turisti visitano l'**Isaan**, la regione più povera e per certi versi la più autentica della Thailandia. Da qui, un viaggio attraverso i paesaggi ondulati della valle del **Mekong**, che segna il confine nordorientale del Paese, permette di visitare villaggi

rurali tradizionali e una suggestiva serie di luoghi religiosi, mentre le propaggini più meridionali dell'**Isaan** nascondono alcuni segreti perfettamente custoditi: i magnifici complessi monastici in pietra di **Phimai**, **Phanom Rung** e **Khao Phra Viharn**, costruiti dai khmer della Cambogia quasi dieci secoli fa. Più vicino alla capitale, il **Parco nazionale di Khao Yai** custodisce l'eccezionale varietà della flora e della fauna thailandesi, dalle orchidee selvatiche ai fichi strangolatori, dagli elefanti ai buceri.

Nel cuore degli altipiani settentrionali, **Chiang Mai** è un'incantevole città storica e un vivace centro culturale, con una forte tradizione di arte, artigianato e festival, e offre una fiorente serie di corsi in svariati campi, dalla meditazione ascetica ai più terreni piaceri delle lezioni di cucina thai. Una ricca scelta di attività all'aperto, insieme a sorgenti termali calde e massaggi, è offerta anche da **Pai**, una località turistica collinare sorprendentemente cosmopolita. I musei e i templi di **Chiang Rai** incantano quasi quanto quelli di Chiang Mai, mentre le antiche città di Lampang, Nan e Chiang Saen rappresentano un'altra possibilità di scoprire magnifici paesaggi montani.

Chiang Mai e il Nord sono così consolidati nell'itinerario dei viaggiatori indipendenti, che le **pianure centrali** tendono a essere trascurate. Eppure le eleganti rovine delle antiche capitali di **Ayutthaya** e **Sukhothai** sono un tesoro artistico straordinario, testimonianza della peculiare capacità della Thailandia di assorbire influenze di culture molto diverse.

DA SAPERE

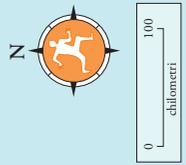
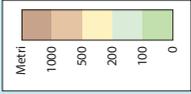
- Divisa in 76 province (*changwat*) e una zona amministrativa speciale (Bangkok), la Thailandia era conosciuta fino al 1939 (e di nuovo dal 1945 al 1949) come **Siam**; alcuni storici hanno proposto il ritorno al vecchio nome, per sottolineare la convivenza dei thai con le altre comunità.
- La **popolazione** di 66 milioni è composta da oltre 65 milioni di thailandesi e quasi un milione di non thailandesi.
- La **religione** nazionale è il buddismo, l'islam è la principale minoranza religiosa, ma quasi tutti i thai praticano anche qualche forma di animismo (culto degli spiriti).
- Dal 1932 il Paese è una monarchia **costituzionale**. Alla sua morte nel 2016, il re Bhumibol, conosciuto anche come Rama IX (essendo il nono sovrano della dinastia Chakri), era il capo di Stato più longevo del mondo: salì sul trono nel 1946. Gli è succeduto il figlio, re Vajiralongkorn (Rama X), ufficialmente incoronato nel 2019.
- Il record del mondo di un **bacio non stop** è stato conseguito a Pattaya, il giorno di San Valentino, nel 2013 (58 h 35 min 58 sec).



MAR DELLE ANDAMANE

GOLFO DEL SIAM

MAR CINESE MERIDIONALE



THAI BOXE

La passione nazionale per la **muay thai**, o thai boxe, è tale che, quando Wijan Ponlid tornò dalle Olimpiadi di Sydney del 2000 con l'unica medaglia d'oro del Paese (vinta nella boxe, categoria dei pesi mosca), fu portato per la capitale alla testa di una processione di 49 elefanti, ricevette più di 20 milioni di baht, una nuova casa e una promozione sul lavoro (è un poliziotto). Inoltre, la *muay thai* è entrata a far parte del mondo del cinema dedicato alle arti marziali: *Ong Bak* (2003), *Tom Yum Goong* (2005) e i vari sequel sono stati campioni di incasso, e il loro protagonista tutto pugni e calci, Tony Jaa, è stato nominato ambasciatore della cultura thailandese.

Anche se ci sono stadi di boxe in tutto il Paese, è nelle due arene più grandi di Bangkok, Rajdamnoen e Lumpini, che si svolgono gli incontri migliori, ai quali vale la pena assistere come esperienza culturale, anche se non vi interessa questo sport (vedi pp. 50 e 157).

Kanchanaburi, in splendida posizione sul **fiume Kwai**, evoca un episodio molto più buio della storia: fu lungo il corso del fiume che, durante la Seconda guerra mondiale, l'esercito giapponese costruì la ferrovia Thailandia-Birmania, costata migliaia di vite.

Le vacanze tipiche in Thailandia prevedono soprattutto spiagge e mare, e i tratti più incantevoli della costa si trovano nel Sud, dove, nel **Golfo del Siam**, spicca l'arcipelago di Samui. **Ko Samui** vanta le spiagge di sabbia bianca più belle, oltre alla maggiore varietà di alloggi e servizi. Nella vicina **Ko Pha Ngan**, ancora territorio esclusivo dei backpacker, è possibile scegliere tra baie deserte e la capitale festaiola della

THANON YAOWARAT, LA PRINCIPALE STRADA DI CHINATOWN A BANGKOK



Thailandia, **Hat Rin**. L'isola più remota, la rocciosa **Ko Tao**, sta diventando sempre più sofisticata, grazie al fatto di essere il principale centro per sub del Sudest asiatico.

Dall'altra parte della penisola, la **costa delle Andamane** vanta un paesaggio ancora più suggestivo e le barriere coralline più incredibili del Paese, in particolare intorno alle isole di **Ko Similan**, tra le migliori destinazioni al mondo per le immersioni. L'isola più grande della costa delle Andamane, **Phuket**, è una delle principali mete turistiche della Thailandia, grazie a una dozzina di graziose spiagge, ma ha subito uno sviluppo turistico esagerato, con una selva di grattacieli e locali notturni sgargianti. La piccola e stupenda **Ko Phi Phi** è circondata da mare turchese e da scogliere calcaree a picco tipiche del litorale della **provincia di Krabi**. La vasta e verdeggiante **Ko Lanta Yai** è, per il momento almeno, un'alternativa più tranquilla per una vacanza con la famiglia. Per apprezzare la giungla occorre spingersi nell'entroterra, nelle foreste pluviali del **Parco nazionale di Khao Sok**.

Scendendo la penisola thailandese, nelle province del **profondo Sud** le attrattive sono la ricca fauna marina e le spiagge sabbiose e poco frequentate delle **isole Trang** e del **Parco nazionale marino di Ko Tarutao**. Ora esiste anche l'accattivante possibilità di **spostarsi da un'isola all'altra**, per tutto l'itinerario che scende da Phuket a Penang, in Malaysia, senza mai rimettere piede sul continente.

Quando andare

Il **clima** di gran parte della Thailandia è caratterizzato da tre stagioni: la stagione delle piogge (da maggio a ottobre), causata dal monzone di sud-ovest che scarica l'umidità raccolta dal Mar delle Andamane e dal Golfo del Siam; la stagione fresca (da novembre a febbraio) e la stagione calda (da marzo a maggio). La **stagione delle piogge** è la meno prevedibile delle tre, variando di anno in anno in durata e intensità, ma non succede mai che piova ininterrottamente da maggio a ottobre: piove quasi tutti i giorni, ma spesso solo per poche ore, nel pomeriggio o di notte. Le precipitazioni si intensificano tra giugno e agosto, e raggiungono l'apice a settembre-ottobre, quando le strade sterrate si riducono a fosse fangose. La **stagione fresca** è la più gradevole, anche se le temperature possono raggiungere i 30 °C a metà giornata. Nella **stagione calda**, quando a Bangkok ci sono spesso anche 35 °C, la cosa migliore da fare è andare in spiaggia.

CASE DEGLI SPIRITI

Nonostante la maggioranza dei thai siano buddisti, quasi tutti credono anche che il mondo fisico sia abitato da alcuni **spiriti** che, in mancanza di cure e attenzioni, possono provocare guai e addirittura disastri se rimangono senza una dimora. Di conseguenza, quando si costruisce un edificio nuovo – che può essere una tradizionale casa rurale come un grattacielo di uffici – i proprietari edificano anche una casa per gli spiriti che abitavano questo terreno. È importante che la casa degli spiriti occupi il miglior punto del sito – che, nel caso di Bangkok, spesso significa il tetto – e corrisponda all'edificio in costruzione, assumendo quindi forme che variano da una semplice struttura in legno all'elaborato modello in scala dei templi più decorati o addirittura a una slanciata forma modernista in miniatura. Nelle case degli spiriti vanno depositate tutti i giorni **offerte** di fiori, incenso e ceri, a volte accompagnate da cibo.

RAT O RAJA?

Non esiste un sistema standard di **traslitterazione** della scrittura thai in caratteri latini e quindi i termini thai che troverete in questa guida possono differire da altre versioni. Le cartine e i cartelli stradali sono le maggiori fonti di confusione, per cui abbiamo seguito il criterio di riportare la traslitterazione più comune in loco e, quando si è trattato di scegliere tra due versioni egualmente diffuse, abbiamo privilegiato quella più facile da pronunciare. Ma in qualche caso occorre uno sforzo di immaginazione in più, tenendo presente per esempio che la variante classica della città di Ayutthaya è Ayudhia, mentre, fra i nomi delle vie, Thanon Rajavithi potrebbe essere scritta Thanon Ratwithi; inoltre, a volte i cartelli alle due estremità di una stessa strada riportano traslitterazioni differenti.

All'interno di questo schema ci sono lievi variazioni da regione a regione (*vedi* p. 60). Il montuoso **Nord**, meno umido, presenta le maggiori escursioni termiche: nelle alture, nella stagione fresca, di notte il termometro si avvicina a volte allo zero, mentre fra marzo e maggio la regione può essere più calda delle pianure centrali. La stagione calda infierisce soprattutto nel **Nordest**, dove sui campi riarsi si addensano nuvole di polvere e l'aria è satura di umidità. Nella **Thailandia meridionale** le temperature sono più costanti per tutto l'anno e più ci si avvicina all'equatore meno variazioni ci sono. La stagione delle piogge colpisce la **costa delle Andamane** della penisola meridionale più di qualsiasi altra zona: le piogge torrenziali cominciano di solito ad aprile e persistono fino a novembre.

Una sola area del Paese, la **costa del Golfo del Siam** della penisola meridionale, non rientra in questo schema: infatti, con il mare subito a est, la costa e le isole subiscono gli effetti del monzone di nord-est, che porta la pioggia da ottobre a gennaio (soprattutto a novembre), mentre patisce meno della costa delle Andamane il monzone di sud-ovest.

Detto ciò, in generale il **periodo migliore** per visitare la Thailandia è la stagione fresca: oltre ad avere temperature più sopportabili e meno pioggia, offre la possibilità di ammirare le cascate al colmo della loro portata e lo splendore degli altipiani in fiore. Tenete presente, però, che si tratta dell'alta stagione turistica: in questo periodo è essenziale prenotare alloggi e voli con il maggior anticipo possibile.

Consigli d'autore

Stabilitosi infine in Thailandia dopo vent'anni di vita errabonda, il nostro autore Paul ha molto da raccontare. Ecco alcune delle sue mete preferite.

Il must del massaggio Farsi rimettere a nuovo in un padiglione di massaggi, tra le storiche architetture caleidoscopiche di Wat Pho (*vedi* p. 90), è una delle esperienze imbattibili di Bangkok.

Mettersi in strada Lungo la strada Chiang Khan-Nong Khai che attraversa l'Isaan (*vedi* p. 447) conoscerete da vicino, quasi intimamente, il maestoso fiume Mekong, mentre i 3000 tornanti del circuito di Mae Hong Son vi sveleranno i migliori paesaggi montani della Thailandia (*vedi* p. 302).

Isola in vista Gli spostamenti in barca sono una parte importante della vita isolana. Gli itinerari migliori sono la circumnavigazione di Ko Tao, breve ma molto varia, e le spiagge rialzate di Ko Nang Yuan (*vedi* p. 521).

Lam te te Il cibo delizioso a Chiang Mai è sempre a portata di mano, dal curry di pancetta al *khao soi* (zuppa di curry con noodles all'uovo). Per godervi tutto, prenotate una passeggiata gastronomica guidata (*vedi* p. 271).

Lasciatevi andare Per uscire fuori di testa (e non solo), andate alla festa dei Razzi a Yasothon (*vedi* p. 431) e al Phi Ta Kon a Dan Sai (*vedi* p. 442).

Celadon Tra i tanti raffinatissimi e convenienti prodotti artigianali della Thailandia, il più bello è il celadon, elegante ceramica coperta da un sottile strato di smalto verde (*vedi* p. 277).

Khon Ormai difficile da trovare, ma se v'imbatte in un'esibizione, sedetevi e godetevi l'avvincente musica, gli splendidi costumi e la squisita mimica della forma d'arte drammatica più raffinata del Paese (*vedi* p. 49).

Il panorama migliore? A voi la scelta: la suggestiva vista della giungla di cemento di Bangkok dallo *Sky Bar* (*vedi* p. 156), le onde di montagne boschive dal Doi Chang Moob (*vedi* p. 334), o le sorprendenti torrette di pietra calcarea nella baia di Phang Nga (*vedi* p. 594)?

Le raccomandazioni dei nostri autori non finiscono qui. Abbiamo segnalato con il simbolo ★ i nostri posti preferiti – un albergo in posizione perfetta, un bar d'atmosfera, un ristorante speciale – all'interno della guida.



KO NANG YUAN

ARTISTA DI PHI TA KON



30

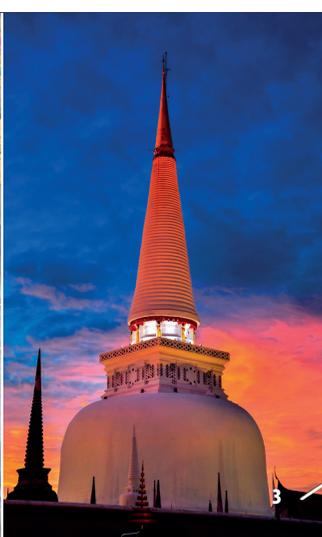
cose da non perdere

Non è possibile vedere in un solo viaggio tutto ciò che la Thailandia ha da offrire (né vi consigliamo di farlo). Di seguito troverete – in ordine casuale – una scelta dei luoghi da non perdere: spiagge bellissime, straordinari parchi nazionali, templi magnifici e tante attività avvincenti. Sotto a ogni suggerimento, il numero di pagina vi rimanda all'interno della guida, dove scoprirete molto altro.





2



3

1 KO KOOD

Pagina 391

Bellezza incontaminata, con spiagge da sogno.

2 AYUTTHAYA

Pagina 202

Imbarcazioni fluviali e biciclette sono i mezzi ideali per esplorare i templi in rovina dell'antica capitale.

3 NAKHON SI THAMMARAT

Pagina 523

Cucina superba e i principali tesori religiosi e culturali del Sud.

4 PARCO NAZIONALE DI KHAO YAI

Pagina 403

Sentieri e itinerari facili, safari notturni e una bella pattuglia di gibboni e buceri.

5 FESTIVAL VEGETARIANO A PHUKET

Pagina 569

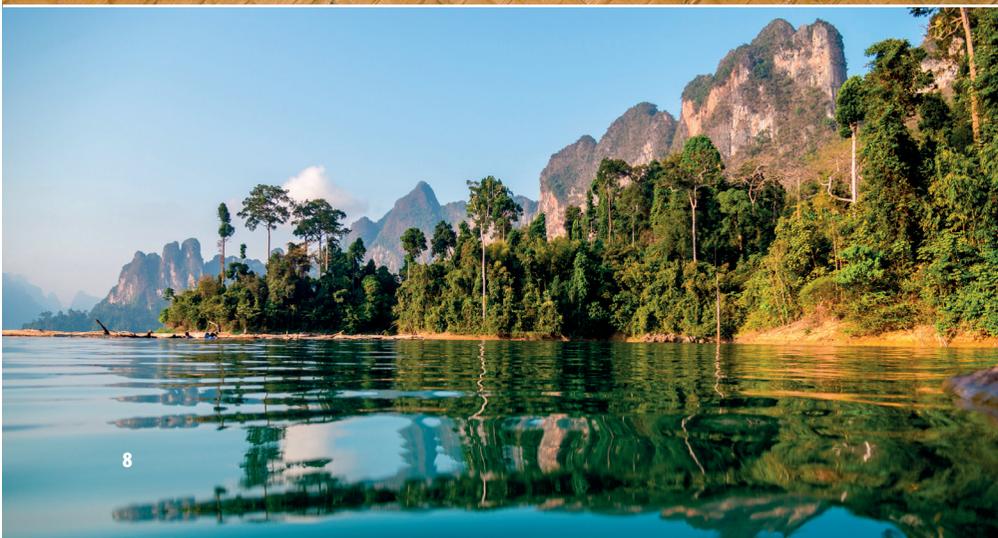
Durante la quaresima taoista, i cinesi devoti praticano il digiuno e mettono alla prova la forza del loro spirito con atti di automortificazione inquietanti.



4



5



6 MERCATO DEL WEEKEND DI CHATUCHAK

Pagina 127

Apoteosi dello shopping thai: migliaia di bancarelle che vendono di tutto, dai tegami alle lampade di design.

7 MUSEO DEL FOLCLORE DEL SERGENTE MAGGIORE THAWEE

Pagina 221

Uno dei migliori musei etnologici del Paese, ospita la ricostruzione di una tipica casa rurale.

8 PARCO NAZIONALE DI KHAO SOK

Pagina 551

Pinnacoli di roccia nella nebbia, i canti dei gibboni che risuonano nella giungla e il grande lago di Cheow Lan rendono Khao Sok una meta imperdibile da esplorare.

9 WAT PHRA THAT DOI SUTHEP, CHIANG MAI

Pagina 278

Uno dei complessi di architettura religiosa più armoniosi dell'intero Paese.

10 SONGKRAN

Pagina 47

Il Capodanno thai è il pretesto per una battaglia a colpi d'acqua su scala nazionale.

